



Segreteria Generale

Roma, 13 Maggio 2016

## IL CONAPO RICEVUTO DALL' ON. FIANO (PD)

### nessuna garanzia di equiparazione la protesta continua

Il 9 maggio scorso si è tenuta presso la sede del PARTITO DEMOCRATICO, su convocazione del RESPONSABILE SICUREZZA del partito On. EMANUELE FIANO, una riunione con tutte le rappresentanze dei Vigili del Fuoco.

Il CONAPO senza tanti giri di parole ha chiesto l'inserimento del Corpo all'interno del Comparto Sicurezza con le garanzie di equiparazione previste

all'interno della Legge 121/81 o, in subordine, qualora non ci sia la volontà politica di inserire i Vigili del Fuoco all'interno del Comparto Sicurezza, che almeno si concedano i punti fondamentali individuati dal CONAPO quale fonte di gran parte della sperequazione retributiva e pensionistica del C.N.VV.F. con gli altri Corpi dello Stato (che di seguito si riportano integralmente):



1. Istituire lo scatto dell'assegno funzionale ai 17, 27, 32 anni di servizio per il personale VVF in uniforme (previsto per le forze di polizia ad ordinamento civile dall'art 6 del D.L. 387/1987 convertito con modificazioni in Legge 472/1987) almeno con gli stessi importi che vengono corrisposti alle forze di polizia (vedasi art 8 del DPR 51/2009);
2. Aumentare le indennità di rischio del personale VVF in uniforme fino a raggiungere gli stessi importi delle indennità pensionabili corrisposte alle analoghe qualifiche degli appartenenti alle forze di polizia ad ordinamento civile, così come determinate dall'art. 4 DPR 184/2010 e prevedere che l'indennità di rischio (come avviene negli altri Corpi) aumenti anche ad ogni promozione (e non ad ogni passaggio concorsuale ruolo come oggi avviene);
3. Istituire i sei scatti aggiuntivi (15%) utili sull'importo della pensione e liquidazione per il personale VVF in uniforme nella stessa identica misura già corrisposta agli altri Corpi ai sensi dell'art. 6-bis del D.L. 387/1987, convertito con modificazioni in Legge 472/1987;
4. Istituire l'aumento di servizio ai fini pensionistici di un anno ogni cinque (ogni 5 anni di servizio se ne computano 6 utili al raggiungimento della pensione) così come già riconosciuto alle forze di polizia ad ordinamento civile, ai sensi dell'art.3, comma 5 della Legge 284/1977;
5. Istituire il personale VF direttivo e dirigente gli aumenti retributivi ai 13 e 23 e ai 15 e 25 anni di servizio come attualmente già corrisposti alle medesime qualifiche direttive e dirigenziali degli appartenenti alle forze di polizia ad ordinamento civile, ai sensi dell'art. 43, commi 22 e 23 e dell'art. 43-ter della legge 121/81.
6. Prevedere questo ordine di priorità in caso di risorse finanziarie insufficienti, evitando diverse destinazioni a personale impiegatizio che risulta già equiparato al resto del pubblico impiego.



Il CONAPO ha inoltre richiesto la netta divisione di libree, compiti e funzioni tra noi e i vigili volontari (a chiamata) che devono transitare sotto la gestione economica delle Regioni mantenendo la dipendenza operativa e di formazione sempre sotto i Vigili del Fuoco.

Il CONAPO ha inoltre chiesto di sostituire il sistema dei vigili volontari discontinui con una ferma prolungata.

Il CONAPO in questa sede, dato il poco tempo a disposizione per gli interventi, non ha perso tempo nel chiedere di rendere strutturale anche per gli anni a venire il bonus degli 80 euro, in quanto misura già nota da tempo con impegno già preso da Renzi pubblicamente nella trasmissione Porta a Porta del 15/12/2015 a seguito delle nostre mobilitazioni insieme alle forze di polizia, e che ora vorrebbero rinfrescare la notizia vendendola come una attuale conquista di quei sindacati che non hanno mosso un dito per gli 80 euro.

Anche per il rinnovo del contratto di lavoro il CONAPO ha preferito (a differenza di altri) non chiedere di accelerarne l'iter sia perché il Ministro dell'Interno On. Alfano aveva già confermato che a

breve inizieranno i lavori, sia perché andare ora alla firma del contratto di lavoro senza che una legge stanzi risorse aggiuntive di specificità equivale a firmare un contratto di lavoro per 7 euro di aumento al mese (visti gli stanziamenti previsti dal governo ad oggi).

In ultimo il CONAPO ha chiesto al PD di procedere attraverso le prossime assunzioni all'esaurimento anche della graduatoria del concorso pubblico a 814 posti in modo da non ledere il diritto di costoro di essere tutti assunti poiché il Dipartimento, per errata consuetudine consolidata negli anni, ha proceduto alle assunzioni ricorrendo al personale idoneo non vincitore fino a che lo ha ritenuto opportuno senza un criterio preciso, escludendo in tal modo talune persone rispetto ad altre inserite nella stessa graduatoria. O si assumono tutti gli idonei (anche non vincitori) o nessuno (quindi solo i vincitori), o si da una regola valevole per sempre e non mutevole a seconda del grado di raccomandazione di chi sta in graduatoria. Inoltre da ora in poi quando si bandiranno i concorsi si dovrà procedere ad assumere solo i vincitori, e così via con nuovi concorsi. Su questo il CONAPO è stato molto chiaro. A margine abbiamo ricordato la proposta del CONAPO di accorpamento dei Dipartimenti dei Vigili del Fuoco a quello della Pubblica Sicurezza in quanto ne deriverebbero dei risparmi di spesa da poter reinvestire sulle retribuzioni del personale e sulle infrastrutture.

Non avendo ricevuto certezze di equiparazione, nonostante le dichiarazioni di impegno profuse dal responsabile sicurezza del PD On.le Fiano (che ringraziamo per la disponibilità all'ascolto), abbiamo detto al PD che la battaglia CONAPO per sollecitare la perequazione retributiva e pensionistica dei Vigili del Fuoco con gli altri corpi continuerà senza soluzione di continuità e **per questo invitiamo i colleghi ad aderire a tutte le proteste CONAPO a partire dal giorno 18 maggio.**



Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
I.A. Antonio Brizzi  
(firmato digitale)